DISCUSSIONI

20 APRILE 1951

DCXI. SEDUTA

VENERDÌ 20 APRILE 1951

Presidenza del Vice Presidente MOLÈ ENRICO

INDICE

La seduta è aperta alle ore 10.

BISORI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il senatore Magliano per giorni 2.

Se non si fanno osservazioni, questo congedo si intende accordato.

Annuncio della morte del Presidente Bonomi.

PRESIDENTE. (Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea). Onorevoli colleghi, stanotte alle ore 2,40 Ivanoe Bonomi ha cessato di vivere. (Segni di viva e generale commozione).

Egli sarà solennemente commemorato, secondo la tradizione, dal suo successore. Intanto il Consiglio di Presidenza propone all'Assemblea di sospendere i lavori in segno di lutto, di mettere in gramaglie il banco della Presidenza durante il periodo della sospensione, di abbrunire a mezz'asta la bandiera, di esporre la salma dell'Estinto in una sala di palazzo Madama, e di collocarne il busto nelle sale del Senato.

Io sento in quest'ora che nell'Assemblea, che Egli presiedette fino all'ultima possibilità delle sue stanche forze, aleggia l'anima del Paese che non dimenticherà questo suo probo e fedele servitore, il quale ebbe la ventura, nel corso della sua vita, di unire il presente al passato della nostra storia civile — quasi ultimo dei governanti dell'Italia ancora libera, primo dei governanti dell'Italia liberata passando attraverso l'epopea della Liberazione, della cospirazione, durante la quale Egli ebbe il còmpito, in una piccola casa borghese al quarto piano, di unire tutte le forze del Paese nel palpito della libertà, nella lotta contro tutte le servitù. (Rinnovati segni di profonda commozione).

Tolgo la seduta in segno di lutto. Se non si fanno osservazioni, il Senato si riunirà nuovamente sabato 28 aprile, alle ore 10, per l'elezione del Presidente.

La seduta è tolta (ore 10,10).

Dott. CARLO DE ALBERTI
Direttere generale dell'Ufficio Reseconti